Anno XLII — Giovedì 13 agosto 1908 — Conto corrente con la posta — N. 192

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

DA CRONBERG A ISCHL

I due incontri

Ischl, 12. — Provenienti da Cronberg ove si era incontrato coll'imperatore di Germania è arrivato stamane il re Edoardo d'Inghilterra.

Fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dagli arciduchi Eugenio e Giuseppe e dai principi Leopoldo, Giorgio e Corrado di Baviera. I monarchi si salutarono affettuosamente e si baciarono.

I sovrani salirono in carrozza e, acclamati dalla folla che gremiva le vie imbandierate, si recarono all'« Hótel Elisabeth », dove re Edoardo doveva scendere. Erano radunati colà, per salutare Edoardo VII, la principessa Gisella di Baviera, le arciduchesse Maria Valeria e Elisabetta Francesca, il ministro degli esteri de Aehrenthal, l'ambasciatore a. u. a Londra conte Mensdorff e parecchi altri personaggi.

Re Edoardo, scambiati i saluti, si ritirò con l'Imperatore Francesco Giuseppe nei suoi appartamenti. Quindi l'Imperatore si recò nella sua villa.

Un'ora dopo re Edoardo si recò nella villa imperiale per presentare all'Imperatore le sue felicitazioni per il giubileo di regno. Ritornò poscia all'« Hòtel Elisabeth » dove l'Imperatore gli restituì la visita un'ora dopo.

Lo scambio dei brindisi

Ischl, 12. — Vi fu stasera un pranzo di gala cui parteciparono Edoardo, Francesco Giuseppe e gli arciduchi coi loro seguiti, Aehrenthal e Hardinge, i membri della ambasciata inglese, l'ambasciatore austro-ungarico a Londra e gli altri dignitari civili e militari di corte. Francesco Giuseppe fece un brindisi esprimendo la sincera gioia e i ringraziamenti, tanto più commosso in quanto che il Re d'Inghilterra è venuto a presentargli personalmente le felicitazioni in occasione del suo giubileo. Francesco Giuseppe soggiunge: « Vedendo nella presenza di V. M. oggi qui una nuova prova delle relazioni cordiali esistenti fra noi e le nostre case, che rispondono alle relazioni amichevoli dei nostri duei paesi, alzo il calice gridando *Viva S. M. Re Edoardo* ». — Terminato il brindisi la musica ha suonato l'inno inglese.

Edoardo ha risposto al brindisi dell'imperatore esprimendo sinceri ringraziamenti per le benevoli parole, da cui è rimasto profondamente colpito. E' sempre vera gioia per lui fare una visita all'imperatore Francesco Giuseppe, ma specialmente in quest'anno in cui l'imperatore celebra il giubileo dei sessanta anni di regno. Edoardo ha soggiunto: « V. M. conosce i sentimenti, da cui sono ispirato sempre per V. M. e sa che le mie felicitazioni in occasione di questa importante festa, vengono dal fondo del mio cuore. Le relazioni tra i nostri due paesi furono grazie a Dio sempre le più amichevoli ed è mio sincero desiderio che restino così anche per l'avvenire e spero di tutto cuore che S. M. sia conservato ancora molti anni in ottima salute al bene e alla prosperità dei vostri popoli ». — Edoardo ha terminato bevendo alla salute di Francesco Giuseppe. — La musica ha indi suonato l'inno austriaco.

Nel pomeriggio Edoardo ricevette Aehrenthal e lo trattenne mezz'ora.

L'intervista Aherenthal-Hardinge

Attitudine di simpatia

Vienna, 13. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica la seguente notizia sull'intervista fra Aehrenthal e Hardinge, che fornì loro l'occasione di scambiare le loro idee sulla situazione generale d'Europa. I due uomini di Stato si occuparono particolarmente nelle loro conversazioni dello stato di cose in Turchia, ove la costituzione creò una nuova situazione. E' noto che i gabinetti delle grandi potenze e fra essi quelli di Vienna e Londra decisero di osservare, di fronte a tale avvenimento, una attitudine di simpatia, confidando che il nuovo regime in Turchia condurrà al miglioramento della amministrazione, nonchè al consolidamento dello stato di cose che le potenze cercarono di assicurare in questi ultimi tempi.

I commenti della stampa

Vienna, 12. — Mentre la stampa inglese e quella tedesca adoperano un linguaggio riservato circa il convegno di Cronberg, pur facendo voti per il miglioramento dei rapporti fra la Germania e l'Inghilterra, la stampa di Vienna saluta con un certo calore il il convegno di Ischl.

Qualche giornale crede che questo incontro dissiperà le diffidenze, qualche altro più esplicito dice anzi che toglierà ogni importanza all'accordo di Reval.

Il testamento dell'on. Di Rudinì

Roma, 12. — Oggi la pretura del secondo mandamento di Roma alla presenza del pretore e del notaio, sulla richiesta dell'avvocato incaricato dalla marchesa Leonia Di Rudinì, ha provveduto alla pubblicazione del testamento olografo del marchese e di un codicillo segreto al detto testamento.

Il marchese istituisce erede universale il figlio Carlo, lascia la legittima alla figlia marchesa Alessandrina Carlotti ed alla vedova il quarto in usufrutto più un legato particolare; lascia infine un cospicuo legato di lire 100 mila ai nipoti Carlotti, figli della marchesa Alessandrina; incarica la moglie di dare qualche suo oggetto personale, come ricordo, a parenti ed amici.

Il testatore valuta il proprio patrimonio in circa tre milioni e mezzo.

Un altro giornalista nella diplomazia

Roma, 12 — Il *Giornale d'Italia* dice che Adolfo Rossi, commissario all'ufficio di emigrazione, è stato nominato console generale di prima categoria. Il *Giornale d'Italia* aggiunge che molto probabilmente sarà destinato a reggere qualche consolato dell'America Settentrionale.

UN ALTRO SCOPPIO NELLA MARINA FRANCESE

Numerosi morti e feriti

Tolone, 12. — Un grave accidente avvenne nelle saline di Hyeres a bordo della nave scuola Couronne. Un cannone scoppiò uccidendo quattro uomini e ferendone dodici di cui parecchi gravemente.

Secondo le prime informazioni raccolte dalle autorità alle 2.30 pom. cominciò un esercizio di tiro. Il cap. Darriens comandante della Couronne aveva tracciato il programma che doveva eseguirsi in questi giorni dalla Couronne e dal Latouche Teville. Improvvisamente un pezzo da 164 mm. esplose la culatta. Quattro uomini furono uccisi sul colpo e una ventina feriti fra cui alcuni assai gravemente. Le prime cure furono prodigate a bordo mentre la Couronne faceva rotta su Saint Mandirier per trasportarvi le vittime. La Couronne è giunta dinanzi a Saint Mandrier portando la bandiera a mezz'asta.

Due dei feriti morirono durante il viaggio: si dice che altri tre feriti si trovino in condizioni disperate.

Uno dei feriti morì sotto l'operazione che su lui fu tentata all'ospedale.

Nello spazio di due anni questo è il terzo accidente che avviene sulla Couronne con morti e feriti. L'ultima volta, come ora, l'ammiraglio Marquis prefetto marittimo, era in congedo.

Dorando ricevuto trionfalmente

dai suoi concittadini

Carpi, 12. — Dorando Pietri è giunto oggi a Carpi sua patria ed è stato accolto da diecimila persone fra entusiasmo delirante.

Appena uscito dalla stazione salì nella carrozza delle autorità che attraversò la città, seguita da cinquanta Società con bandiere e da parecchie fanfare, accolto da una pioggia di fiori e di biglietti gettati dalle finestre gremite.

Nel cortile del Castello su apposito palco è stata fatta la consegna a Dorando della targa d'oro e dei libretto della Cassa contenente mille lire. Vi furono alcuni discorsi applauditissimi.

Dorando, estremamente commosso fu impotente a rispondere.

Dopo la cerimonia riuscitissima, ebbe luogo un *lunch* all'Hotel Carpi.

Asterischi e Parentesi

— Il tramonto del bianco.

Tutto tramonta, anche la gloria estiva del bianco. Si crede generalmente che il bianco sia il colore più conveniente, di estate, per soffrir meno il caldo; invece dei medici inglesi, che hanno studiato l'argomento in luoghi dove gli esperimenti a proposito di caldo si possono fare largamente, e cioè nelle regioni tropicali, sono venuti alla conclusione che questo merito di protezione contro la implacabile sferza solare tocca al rosso. Del sole quelli che ci nuocciono di più, provocando anche disturbi nei centri nervosi, sono i raggi attinici; è necessario, quindi, portar addosso dei vestiti colorati in modo da non lasciar passare tali raggi. La natura avrebbe provveduto già per conto suo, mettendo nella pelle dei negri e degli altri bruni abitatori dei tropici uno speciale pigmento, destinato appunto a questa igienica selezione dei raggi del sole. Larghi e seri esperimenti si sono fatti — riferisce il « Chamber's Journal » — e realmente si è constatato che i bianchi vestiti di rosso soffrono meno il caldo intenso e pericoloso di quelle regioni. Accertata la cosa, si è andati più oltre. Quell'umanità in rosso diventava monotona; e allora è sorta in Inghilterra una fabbrica di tessuti con una ingegnosa trovata. Si preparano stoffe di ogni qualità con uno strato interno di rosso, che le rende impermeabili ai raggi attici: la superficie, invece, è del colore che si vuole. In questa maniera, la moda conserva tutti i suoi diritti e il diritto di tutti i suoi capricci, e ai tropici come anche nella nostra zona, che fra il luglio e l'agosto è temperata solo per modo di dire, si cominciano già a usare le stoffe... vaccinate di rosso. Il « Colonial Office » inglese le ha prescritte per i suoi impiegati nelle colonie della zona torrida.

**

— Per finire:

A proposito dei cappellini delle signore.

— Come, signora, costruisce un granaio o un « garage? ».

— Ma no; è una tettoia per mettere al coperto i miei cappellini.

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Il grande Convegno ciclistico di domenica

Ci scrivono in data 12:

Dunque domenica prossima 16 corr. avrà luogo il « Grande Convegno Ciclistico » indetto dalle società Club sportivo e Pro Tolmezzo.

Il « Comitato d'onore » è composto dai seguenti signori: Valle comm. Gregorio, deputato al Parlamento; Da Pozzo cav. Odorico, deputato provinciale; De Marchi cav. Lino, cons della Camera commercio; Marioni avv. Gio. Battista, pro sindaco di Tolmezzo; Gressani cav. Giacomo, consigliere della Banca Carnica; Moro ing. Ambrogio, presidente della Pro Tolmezzo; Candussio avv. Giuseppe, presidente del Club Sportivo Tolmezzino; Valtulina cav. Paolo, capitano dei R.R. Carabinieri; Spinotti avv. Riccardo, presidente della Cooperativa Carnica di consumo; Ciani Gio. Batta, presidente della Società Operaia.

Il « Comitato esecutivo » è presieduto dal sig. Vittorio Molinari, console del T. C. I., e ne è segretario il sig. Severino Stroili.

Sono membri del Comitato i signori dott. Luigi Quaglia, Antonio Linussio, Francesco Mazzolini, rag. Antonio Valle, Pietro Rambaldi, Leonardo Gentilini, Pietro Morassi, Ferruccio Menchini, Alberto Tonon, Isidoro Pozzi, Giuseppe Lombardi, Arrigo Aita, Alfonso D'Este, Gio. Batta D'Este, Giuseppe Da Pozzo, Angelino Comoratto e Antonio De Cecco.

Ecco il programma della festa:

Ore 8.30 alle 10.30. — Ricevimento delle squadre che avranno preannunziato il loro arrivo.

Ore 11. — Riunione dei ciclisti al deposito macchine per la distribuzione del distintivo ricordo.

Ore 11.30. — Vermouth d'onore offerto dal Municipio di Tolmezzo ed inaugurazione del nuovo Labaro offerto dalle signore al Club Sportivo Tolmezzino.

Ore 15. — Riunione delle squadre per la sfilata in via Vittorio Emanuele.

Ore 16. — Sfilata generale attraverso la città.

Ore 17. — Premiazione delle squadre.

Ore 17.30. — Estrazione della Tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Ore 19. — Gran ballo popolare.

La banda cittadina presterà servizio durante l'intera giornata.

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata alla domenica successiva.

Donarono medaglie: L'on. Valle una medaglia d'oro, il cav. Lino de Marchi due medaglie d'oro, e una medaglia d'oro donarono il cav. Odorico Da Pozzo, il cav. Giacomo Gressani, l'avv. Riccardo Spinotti e il Comitato esecutivo.

Altre medaglie d'argento dorato, vermeille o argento vennero donate dai signori ing. A. Moro, avv. G. Candussio, cap. dei R R. Carabinieri P. Valtulina, G. B. Ciani, I. de Bernardi, avv. G. B. Marioni, V. Molinari, Touring Club italiano e S. Stroili.

Ecco i premi assegnati per il Convegno:

Categoria I. Alle squadre provenienti più da lontano:

1. premio. Grande medaglia d'oro; 2. premio med. d'oro; 3. premio grande med. d'argento dorato; 4. grande med. d'arg.; 5. med. d'arg.

Categoria II. Alle squadre più numerose:

1. premio. Grande med. d'oro; 2. premio med. d'oro; 3. premio grande med. d'arg. dorato; 4. premio grande med. d'arg.; 5. med. d'arg.

Categoria III. Alle Sezioni del T. C. I. provenienti più da lontano (ciclisti moltiplicati per la distanza):

1. premio med. d'oro; 2. premio med. d'arg; 3. premio med. vermeille.

Categoria IV. Alle squadre dell'*Audax* provenienti più da lontano (ciclisti moltiplicati per la distanza):

1. premio med. d'oro; 2. premio med. vermeille; 3. prem. grande med. d'arg.

Categoria V. Alle squadre Routier provenienti più da lontano (ciclisti moltiplicati per la distanza):

1. premio med. d'oro; 2. med. vermeille; 3. premio grande med. d'arg.

Premi speciali: 1. A tutte le squadre d'oltre confine ed a quelle con fanfara medaglia d'argento dorato. 2. A tutte le signore ed al ciclista più giovane, medaglia d'argento. 3. Alle squadre intervenute e non premiate, medaglia d'argento.

A tutte indistintamente le squadre intervenute verrà dato in dono come ricordo la « Guida illustrata della Carnia » del professore G. Marinelli.

Non dubitiamo che il concorso avrà splendida riuscita e Tolmezzo ospiterà domenica molti forestieri. Confidiamo che i ciclisti udinesi interverranno numerosissimi al Convegno.

Tolmezzo si prepara a far degnamente gli onori di casa ai suoi ospiti.

L'assoluzione di un parroco

Ieri al Tribunale si è svolto il processo contro don Ermenegildo Bullian, parroco di Ampezzo, imputato di avere, nel giorno 15 aprile, dato un calcio nel basso ventre al ragazzetto Carlo Nigris di anni 11, al quale ne derivò conseguenze piuttosto gravi.

Il Tribunale mandò assolto il parroco con sentenza che dichiarava che don Bullian non aveva commesso il fatto attribuitogli.

Era difensore l'avvocato Mario Bertacioli.

Da ENEMONZO

Ricorso respinto

La V Sezione del Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del segretario comunale di Enemonzo, Pietro De Colle, per l'annullamento del decreto del Prefetto di Udine del 26 ottobre 1907 con cui esso segretario veniva sospeso per un mese dalle funzioni e dallo stipendio.

Da MOGGIO UDINESE

Cena d'addio

Ci scrivono in data 12:

Ieri sera in una sala dell'albergo Franz sfarzosamente illuminata circa una ventina di amici si unirono per dar l'addio all'egregio Pretore Arturo erra che ci lascia per raggiungere l'importante sede di Tolmezzo. Noto il sig. Sindaco, il cancelliere Faleschini l'avv. Giuseppe Nais, l'avv. Simonetti, l'avv. Franz, il sig. Antonio Nais, il cav. Feruccio Franz, Ettore Tolazzi, Gino Nais, l'agente delle Imposte, il dott. Cigolotti, il segretario Sarti ecc.

Alle frutta si alza il Sindaco il quale a nome dell'intero paese porge al festeggiato il saluto e l'augurio che non ci vorrà dimenticare anche se lontano da Moggio.

Lo segue l'avv. Giuseppe Nais il quale a nome dei colleghi saluta il magistrato partente. Felicissimo nella chiusa venne vivamente applaudito.

Indi il sig. avv. Prosdocimo ex-Pretore di qui ed attualmente titolare a S. Daniele, legge una brillante poesia che gli merita larga messe d'applausi.

E così vennero le dodici ore in cui si dovette sloggiare. Mi dimenticavo di accennarvi alla risposta data dal festeggiato a tutti coloro che gli avevano brindato. Accennò alle fatali discordie che travagliano il paese ed augurò che tutte le ricche energie di cui il paese è possessore, si uniscano con un solo scopo, con un solo intento.

Per il bene di Moggio, per il bene del popolo. *Quod est in votis.*

Di queste colonne rinnoviamo al partente il saluto sincero.

Da CASTELNOVO del FRIULI

Come si amministra

Ci scrivono:

Castelnuovo deve alla buon'anima di un assessore se dal dicembre 1906 le cose dell'amministrazione Comunale procedono in modo giudicato deplorevole dalle persone sensate e imparziali. A lui principalmente è dovuto se l'imposta fondiaria è salita a L. 1.54 per ogni lire di rendita censuaria, mentre per lo passato mantenne una costante variazione tra L 0 90 e L. 1 10; aliquota questa non mai raggiunta da alcun Comune della Provincia per quanti lavori importanti si siano eseguiti. Sarebbe pur ora che l'Amministrazione pubblicasse una dettagliata relazione esponendo minutamente le ragioni e dando un esatto resoconto, a mezzo della stampa, del sistema da essa adottato a reggere le sorti di questo povero Comune.

L'assessore mostra d'infischiarsi delle lagnanze e delle giuste critiche del pubblico, bastandogli di sentirsi lui soddisfatto.

Le condizioni morali ed economico-finanziarie del Comune nel 1907 reclamarono l'invio d'un Commissario Prefettizio, ma anche un tale provvedimento non riuscì efficace a coordinare la tela malconcia di un'Amministrazione senza concetto e senza un razionale direttivo.

A tutti è noto quale sia stato il risultato del R. Commissario. Noi ricorderemo, soltanto per sommi capi, i fatti principali di quell'opera:

1. Causa civile contro il Parroco locale per rifusione Tassa di R. M., ma in corso di lite emerse che i pretesi diritti del Comune erano caduti in prescrizione. Così le non tenui spese di causa vennero addossate al Comune che ne subiva una ridicola umiliazione.

2. Causa contro il Consorzio degli Esercenti in ordine al Dazio di Consumo, che parecchi mesi dopo ebbe termine mediante il pagamento di L. 860, che il Comune dovette effettuare al detto Consorzio.

3. Causa in confronto della levatrice Pericevich per illegale licenziamento che costa già al Comune una sommetta.

4. Lite contro Cargnelli Alessio di Lestans che giustamente ripeteva dal Comune il pagamento di L. 115, per opera fabbrile sulla sistemazione di strade comunali e dipendente incarico scritto e sottoscritto da un'assessore. Lite che durò circa due anni e che finì con la condanna del Comune a pagare al Cargnelli L. 350, oltre alle proprie spese e ciò per sentenza del Pretore di Spilimberge.

5. Causa contro Del Tatte Gregorio per occupazione di fondo comunale con un fabbricato eretto da oltre un trentennio. Causa tutt'ora pendente.

Si biasima generalmente l'amministrazione che non si dimostra conciliativa, ma tenace nel cavillo e nel litigio.

Ecco quali sono i frutti di un cattivo indirizzo d'amministrazione addottato dagli eletti nelle ultime elezioni generali.

Da ultimo si volle tentare un ripicco personale contro il Conciliatore e Vice-Conciliatore proponendo la nomina di due Assessori. Ma l'alta Magistratura, nulla curandosi degli sforzi e dei maneggi, con recente Decreto confermava nelle rispettive cariche di Conciliatore il sig. Del Frari Gio. Batta e di vice conciliatore il sig. Muzzatti Domenico.

Il Magistrato dimostrò così in quale concetto tiene i due sullodati egregi cittadini e rese loro un tributo di meritata giustizia.

Vive congratulazioni agli intelligenti, imparziali e zelanti Giudici.

Alcuni contribuenti

Da VERZEGNIS

Un nuovo ponte sul Tagliamento

Ci scrivono in data 12:

Da quando venne definitivamente fissata la costruzione della ferrovia sta-

zione Carnia a Villa Santina, si presentò la necessità di un nuovo comodo ponte sul Tagliamento per unire Verzegnis e Cavazzo Carnico alla ferrovia, essendochè l'attuale ponte in legno di Villa serve solamente a Verzegnis.

Si pensò perciò di congiungere Cavazzo e Verzegnis con Tolmezzo mediante una strada carreggiabile, con un gran ponte sul Tagliamento.

Il costo delle opere è preventivato nella somma di L. 826000; la ripartizione della spesa fra gli enti tenuti a concorrervi è la seguente: Lo Stato dovrà dare L. 413000; la Provincia di Udine, L. 206500; i paesi di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis, L 206.500.

La nuova via di comunicazione a traverso il Tagliamento non ha importanza ed interesse per i soli tre comuni consorziati di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis, ma, per i rapporti di interesse e di affari, arrecherà notevoli vantaggi ancora a Bordano, Alesso e Trasaghis.

La strada poi non può soltanto considerarsi limitata a conseguire la congiunzione di quei tre comuni ma dovrà divenire necessariamente la testa della linea stradale che da Tolmezzo per Cavazzo proseguirà per Alesso, Trasaghis e Peonis onde portarsi a Cornino, in corrispondenza colle strade carrozzabili per Forgaria e Spilimbergo e Pinzano a San Daniele ed in corrispondenza alla spalla destra del ponte sul Tagliamento della ferrovia Spilimbergo-Gemona di imminente costruzione.

Da PONTEBBA
Cinque soldati alpini mancanti

Ci scrivono in data 12:

Al delegato di Pontebba venne comunicato altro giorno da Klagenfurt che in quella città erano stati visti a passare cinque soldati alpini italiani in divisa, senz'armi e ammanettati.

La bruta nuova venne comunicata all'autorità superiore e dal comandante del VII. Alpini, si seppe che realmente mancavano all'appello cinque nomini.

La notizia ha fatto qui grande impressione. Si crede che quei cinque soldati alpini abbiano fatto un'escursione e siansi smarriti.

(Questa notizia sta in relazione col telegramma da Graz al *Piccolo*, che abbiamo pubblicato ieri. Il telegramma dice che a Klagenfurt furono consegnati al Tribunale cinque alpini italiani arrestati in un'osteria di Volaia. *N.d R.*)

Da TARCENTO
Festeggiamenti delle due Società Operaia e Filarmonica

Egregio sig. Direttore

Il pregiato di Lei giornale di oggi venne male informato intorno alle varie parti del programma dei festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova banda cittadina e del 25° anniversario di fondazione della Società operaia.

Appena questa sera tale programma venne definitivamente votato dalla rappresentanza delle due Società, ed a suo tempo verrà sollecitata la cortesia della stampa udinese per dare opportuna pubblicità al medesimo.

Colla certezza che Ella vorrà rendere di pubblica ragione questa necessaria rettifica, Le si dichiarano devotissime *Le Presidenze dell'Operaia e Filarmonica*

Tarcento, 12 agosto 1908

Da BAGNARIA ARSA
Crisi municipale

Ci scrivono:

In seguito ad un voto contrario dato dal Consiglio comunale alla proposta per la fermata ferroviaria, il sindaco e la Giunta rassegnarono le dimissioni. La crisi pare insanabile e sarà necessario provvedere allo scioglimento del consiglio.

Il telefono senza signorine

Roma, 12. — Si assicura che al Ministero delle poste si stia studiando un nuovo sistema di comunicazioni telefoniche, analogo a quello in uso in Inghilterra e in America, di cui tenne parola il nostro Mario Pettinati in una interessante corrispondenza da Londra.

Con questo sistema gli abbonati si mettono direttamente in comunicazione tra di loro senza dipendere dell'ufficio centrale, così che riescono perfettamente inutili le telefoniste.

L'apparecchio di ogni abbonato è provvisto di un trasmettitore automatico di segnali avente lo scopo di comandare i movimenti dei diversi organi dell'ufficio centrale per stabilire la connessione con la linea che si desidera; questo trasmettitore automatico porta uno speciale indicatore a quattro leve corrispondenti alle migliaia, alle centinaia, alle decine e alle unità e le suddette leve sono applicate esternamente all'apparecchio.

Disponendo queste leve in maniera che esse indichino il numero dell'abbonato che si desidera, l'apparecchio è preparato in modo che il trasmettitore può inviare automaticamente i segnali necessari per guidare il commutatore dell'ufficio centrale nelle operazioni relative alla connessione richiesta.

L'apparecchio di ciascun abbonato possiede inoltre un tasto per inviare il segnale di chiamata al suo corrispondente dopo che la connessione è stata eseguita.

L'abbonato non si troverà costretto ad operazioni eccessivamente difficili. Egli infatti dispone la leva numerata dell'indicatore di chiamata in maniera che essa indichi il numero dell'abbonato con cui vuol corrispondere; quindi sposta di un quarto di giro la mano vella situata alla parte inferiore del suo apparecchio. Questa manovella, obbedendo all'azione di una molla a spirale, riprende subito la sua posizione di riposo e determina una prima emissione che rappresenta il segnale di chiamata il quale viene ricevuto all'Ufficio Centrale dall'indicatore decimale.

Messa in comunicazione la linea con gli organi di connessione, si stabilisce automaticamente il funzionamento del trasmettitore situato nell'apparecchio del richiedente e viene rinnovata una serie di emissioni dipendentemente dal numero dell'abbonato richiesto. Queste emissioni, il cui numero è determinato dalla posizione dell'indicatore di chiamata, servono di guida e permettono agli organi del commutatore di stabilire con sicurezza la connessione richiesta.

Se l'abbonato che si desidera è occupato, la comunicazione è impedita e il richiedente ne è avvisato al momento stesso della chiamata. Nel caso contrario il segnale di chiamata (che si fa premendo il relativo tasto) è ricevuto direttamente dall'abbonato richiesto e la conversazione può cominciare appena quest'ultimo ha attaccato il suo ricevitore; finita la conversazione e rimesso a posto il telefono, si provoca un'azione all'Ufficio centrale per la quale tutti gli organi ritornano alla loro posizione normale.

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Agosto ore 8 Termometro 15.7
Minima aperto notte 11 8 Barometro 753
Stato atmosferico: misto Vento E.
Pressione: crescente Ieri piovoso
Temperatura massima: 20 — Minima: 15.3
Media: 17.46 Acqua caduta 54.5

STELLONCINI DI CRONACA
Il trucco della costituzione in Turchia scoperto dal «Paese»
UN'INTERVISTA COL GRAN SULTANO

Il nostro collega Giacomo Triaca ci scrive:

Non volevo ulteriormente disturbarvi per l'affare del trucco scoperto dal *Paese* in danno dell'Europa, della rivoluzione in Turchia, ma vi ci sono costretto da una pubblicazione apocrifa, comparsa ieri sul *Paese* stesso, in risposta alla mia prima comunicazione, la quale (come ricorderete) finiva: segue lettera.

La lettera mi è effettivamente pervenuta, ma non volevo pubblicarla sia per riguardo ai colleghi del giornale udinese, (benchè, in sostanza, non contenga che elogi), sia per non creare nuovi imbarazzi alla situazione internazionale.

La pubblicazione apocrifa del *Paese* mi induce a rompere il ritegno e trasmettervi la lettera nella sua genuinità:

«Giacomo mio dolce, Come ti dicevo ho visto il Padiscià.

Introdotto da quattro ciambellani nell'Ildiz Kiosk, lo trovai nobilmente seduto che mi aspettava nella sala che viene ora chiamata del trucco. Mi prosternai a terra mormorando: Allàh! Allàh! Allàh!

Quando alzai il viso, vidi il Padiscià che sorrideva maliziosamente e mi accennava a prendere posto in un cadreghino. In quel mentre entrò un signore di mezza età, gallonato, biondiccio e paffuto, il quale con una voce che non dimenticherò mai più gridò: Ragazze in sala!

Poi, tel dico io, uno spettacolo. Venti porte si spalancarono in una volta e dalle venti aperture irruppero le giovani donne sopranominate odalische, col vestito succinto e col volto costituzionalmente ora scoperto.

S'adagiarono in giro, con placide movenze, mentre un profumo sottile si diffondeva per la sala e per il resto. Come un asino che entra in un campo di trifoglio maturo e odorante e non sa dove fermare l'occhio davanti a tanta provvidenza, così io rimasi inchiodato a quella vista....

Il Padiscià era soddisfatto del mio incantamento e poi feoe:

— Intelligente giauro, che si dice di noi nel Friuli?

— Mi dispiace....

— (*interrompendo*) Ho letto nell'Agenzia Dalziel l'articolo sul trucco pubblicato nel vostro *Paese.*

— Mi dispiace...

— (*interrompendo*) Non puoi immaginarti le risate che abbiamo fatto qui, con le ragazze, pensando al tiro da noi giuocato a tutta l'Europa; e se non ci fosse stato quel vostro collega, tutta l'Europa non avrebbe capito nulla. I grandi poeti hanno veramente la divinazione.

— Ma quello è un omonimo.

— Non importa che sia omonimo, è un talento diplomatico di primo ordine. Egli fu, ti ripeto, il solo, l'unico che ha veduto la verità: i Giovani Turchi (le ragazze fremono) sono una nostra creazione. Siamo stati noi che abbiamo combinato la società segreta: *Unione e progresso* e l'abbiamo sostituita alla vecchia chiamata: *Lascia pur che il mondo dica, viva la storia antica!* E sai perchè intelligente giauro? Per mandar via tutte quelle canaglie di ministri che prima ci circondavano. Il trucco, puoi ripeterlo all'Europa, è stato meraviglioso.

— Allàh è grande!

— Ora coi Giovani Turchi siamo tanto d'accordo che, se guardi da quella finestra, c'è laggiù una nave con la prora armata, pronta a salpare, e tu intelligente giauro non devi immaginare con quali persone a bordo partirà.

— Allàh è grande!

— Sì, è grande e giusto. Per ciò ti consegno questo simulacro dell'ultimo palo della nostra giustizia. Non è che un emblema e ci era carissimo. Ma tanta è l'ammirazione per quel solo, quell'unico giornalista europeo che ha scoperto il mio trucco, che volentieri me ne disfaccio. Lo tenga per mia memoria e ne usi con discrezione.

— Allah è grande!

— E tu, mio caro, se non sai dire altro, sei una marmotta.

Con queste e non diverse parole nelle orecchie mi trovai sulla strada.

Ti leggo nel cuore: tu ora vorresti dirmi: va in convento, va a farti monaco, chè altro non ti resta. Ed io risponderotti come ho fatto col Padiscià: — Allàh è grande!

Sulla Macedonia te ne dirò poi di belline a viva voce.

Tuo *Aristide Balossi*
soprannominato «Tecoppa»

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

Una campagna elettorale
senza il concorso degli elettori
Gli inconvenienti che ne possono nascere

Malgrado le affermazioni solenni della stampa ministeriale e l'indifferenza assoluta del paese per la rinnovazione della Camera, vi sono dei giornali che persistono a dire che le elezioni generali politiche avranno luogo nel prossimo novembre. Un giornale clericale di Milano ha pubblicato una circolare segreta di Giolitti ai prefetti, che si smentiva da sè per le corbellerie di genere burocratico che conteneva. A Roma la *Vita* e il *Giornale d'Italia* seguitano a pubblicare informazioni elettorali, con tendenza, pare, a ricostituire il vecchio blocco fra i seguaci dell'on. Sonnino e i radicali, per combinare un altro Ministero di 80 giorni.

Non bastano la buona volontà e l'acume degli egregi colleghi di Roma e dei loro corrispondenti per creare una campagna elettorale senza il concorso degli elettori. Una campagna elettorale di questo genere, a scadenza indeterminata e che il pubblico ritiene abbastanza lontana, può avere qualche utilità per la diffusione dei giornali, ma non crediamo giovi a destare lo spirito politico del paese, nè a ridare alla nostra vita parlamentare quella sincerità che non si trova più, in alcun partito, neanche all'estrema sinistra.

C'è da ultimo un inconveniente inevitale in queste pubblicazioni dei giornali romani; ed è che, quando hanno da parlare delle Regioni, nelle quali non c'è l'ombra di movimento elettorale, devono per forza ripetere ciò che tutti sanno sulla rielezione in certi collegi e tirare a indovinare per certi altri, e non sempre felicemente, come è toccato ieri al *Giornale d'Italia* per qualche collegio del Friuli.

Consiglio scolastico provinciale
(Seduta del 12 agosto)

Deliberazioni approvate

Caneva di Sacile. Nomina triennale delle signorine Rina Chiaradia ed Ester Sardoni a maestre per le scuole miste del Capoluogo e di Sarone. — Polcenigo. Nomina pel 1908-09 del sig. Icilio Dassigenorio a maestro supplente per la scuola maschile di S. Giovanni. — Rivignano. Licenziamento della maestra Ida Ottogalli per inettitudine derivata da infermità.

Decisioni varie

Approva la graduatoria generale presentata dall'Ufficio scolastico per il 1908 dei concorrenti ai magisteri vacanti. Diploma di direttore didattico: Dà voto favorevole alle domande per ottenere il diploma d'abilitazione all'ufficio di direttore didattico presentata da Antonio Marzona di Verzegni, Domenico Romanin di Artegna e Maria De Viduis di Udine. Commissioni per la graduatoria. Per Casarsa: Baldissera cav. Giacomo, Lazzarini Alfredo. Per S. Daniele: Zoratti Gio. Batta e Tonini Primo. Per Pasiano di Pordenone: cav. Giacomo Baldissera, Davide Padernelli. Per Spilimbergo: cav. Giacomo Baldissera e Regina Passudetti. — Gonars. Accettazione delle dimissioni della maestra Caterina Nodari dalla scuola femminile del Capoluogo. Prende atto. — Chiusaforte. Soppressione della scuola superiore facoltativa. Idem. — Pradamano. Domanda di sussidio pel fabbricato scolastico di Lovaria (già costruito). Dà voto favorevole. — Paluzza Idem. Idem. — Timau. Idem. — Pianzano al Tagliamento. Idem. Idem. Capoluogo. Idem. — Ragogna. Costruzione di edifici scolastici. Invitare il Comune a provvedere al più presto agli edifici scolastici colla comminatoria in caso negativo di provvedere d'ufficio. — Buia. Regolamento per la Direzione didattica delle Scuole elementari del Comune. Approvato con lievi modificazioni ed aggiunte agli articoli 5, 7 e 10.

Società "Dante Alighieri,,
L'assemblea di ieri

Ieri alle ore 17 30 nella sala della Camera di commercio ebbe luogo l'assemblea generale del «Comitato di Udine».

Della Presidenza erano presenti il presidente avv. cav. Schiavi, che presiedette la seduta, il vice-presidente comm. Fracassetti e il segretario cav. uff. dott. G. Valentinis.

Il presidente rileva le benemerenze in pro della «Dante» del cav. Scarpa, morto a Venezia, e propone d'inviare alla vedova uno speciale ringraziamento e un voto di compianto.

Viene quindi messo in discussione il bilancio per il 1907 08.

La relazione dei revisori dei conti è firmata da uno solo dei due revisori, dall'avv. Giuseppe Conti, essendosi assentato da Udine l'altro revisore, il sig. Colle.

L'entrata fu di	L. 8798.73
La spesa	» 7726 90
Civanzo	L. 1071 83

Il presidente fa notare con soddisfazione che la maggior parte dell'entrata è costituita dai proventi ordinari, cioè dai contributi dei soci, ciò che dimostra che il Comitato di Udine ha basi solide.

Le entrate ord. furono di	L. 5347.—
Le straordinarie	» 3451.73
Totale	L. 8798.73

Enumera i vari cespiti di entrate straordinarie: le conferenze, il ballo degli studenti, i contributi per meste e liete ricorrenze.

Ricorda lo splendido esito avuto dagli spettacoli organizzati per la festa dello Statuto, nella quale occasione vennero a Udine parecchi carissimi ospiti di Trieste e Gorizia.

Il bilancio, messo ai voti, viene approvato ad unanimità.

Si passa quindi alla nomina dei delegati per il Congresso che si terrà in Aquila e Chieti dal 14 al 17 settembre prossimo venturo.

Accerta il presidente che in quella regione della vecchia Italia si preparano lietissime accoglienze ai soci della Dante.

Spiega le ragioni per le quali il Consiglio del Comitato di Udine stabilì che il numero dei delegati del Comitato stesso sia di 21.

Tutti i delegati del Congresso, come venne deliberato a Cagliari, hanno diritto di eleggere la rappresentanza, anche coloro che non intervengono personalmente al Congresso; questi possono mandare la loro scheda.

Giornale di Udine (53)

Bianca e Maria-Rosa
Romanzo storico del secolo XIV
(dal francese di U.)

La buona Annina d'Everghem s'appressò al principe lo sollevò da terra, e gli disse:

— Mi conoscete?... Sapete il mio nome?... Io sono Annina d'Everghem.

Quel nome, in quel punto eccitò riverenza e timore.

Essa ripigliò con voce severa:

— La vostra futura sposa, dov'è?

— Eccola, rispose il principe, accennandola.

— Ed è questa che voi chiamate Gemma?

Bianca, a tale domanda, sentì la vertigine. Stese le braccia a caso.

— Lasciate ch'io me ne vada gridò. Annina l'arrestò.

— Principe, questa donna ebbe già un altro nome.

— E quale?

— Bianca.

— Bianca! Come? L'amante adorata di Enrico?

— Essa divenne un'altra cosa: la preda di Federico Arvelle.

— Oh Dio, quale orrore, quale infamia! Enrico Enrico! Ma è vero questo! Di!!

Enrico non rispose.

— Gran Dio.., ed io le porgevo la mano di sposa! Come! Enrico, ella !... Sì colpevole!,

— Guardatela.

— Oh! la vedo, rispose Luigi.

Ed entrambi, pronunciando queste parole, richiamarono alla memoria l'accento, onde poco prima, quella sala istessa, le aveva ciascuno proferite, nel dirigerle l'uno all'altro; parole che all'orecchio della sciagurata rintronavano come l'eco prolungato della folgore.

— Ed io, andava dicendo il principe costernato, io, ignaro e credente, vicino a lei mi struggevo d'amore.

Enrico stava sempre immobile.

Bianca caduta sopra una sedia, quasi spirante, confermava le rivelazioni di Annina.

Maria Rosa, dimenticando il proprio dolore e spinta da un movimento di compassione si avvicinò per soccorrerla.

— No, no, disse Bianca, non ho bisogno d'assistenza. Accetterei la pietà... di Luigi, ma la vostra! la rigetto.

Quindi rivolgendosi alla signora d'Everghem e stringendole le mani aggiunse:

— Voi faceste bene. Io soffrivo nel vedermi offerto il suo cuore, ed ho meritata si orribile punizione. Io sua moglie!.. una felicità sì grande, a me! Oh non poteva essere. Ho ingannato un sì nobile cuore, ma ingannavo, sì, me stessa. Egli pensava ch'io fossi senza macchia, non mi chiedeva certo della passata mia vita, ed io non osando disonorarmi colla mia propria bocca, mi dava a credere che il puro amor suo mi avrebbe restituita l'innocenza. Eppoi io ricordava la cappella, in cui, per aver svelate le mie sciagure fui calpestata sul pavimento. Avrei io potuto arrischiare di nuovo la prova? Oh Annina, quale giorno di vergogna! non mi resta che morire.

Il mondo e le sue leggi mi condannano, ma voi santa figlia del cielo! non abbandonerete questa misera creatura. Mi perdonino Iddio e Luigi!

La sua attitudine era supplichevole.

Ma una mano l'afferrò, e la voce di Enrico le suonò all'orecchio queste parole:

— Ti perdonino Iddio e Luigi! Ed io? Dimentichi tu ch'io son vivo?

— Dimenticar no! Oh no! Io sento ancora il vostro piede che mi calpesta, e la vostra voce che grida; Morta! tanto meglio!

Wilmar balzò indietro e lanciò queste ultime parole:

— Addio tutti!

E fuggì.

— Maria Rosa, disse il principe con voce fioca e triste, sono atteso a Brugge.

— Partiamo.

— E che? potreste voi dimenticare i miei falli? Vi degnereste perdonarli e seguirmi? Dite...

— Altrove: qui no. Non amaste Gemma? Essa è là. Non siate crudele.

Gemma era immobile, soffocata dal pianto. Luigi le rivolse appena uno sguardo.

— Una parola ancora esclamò la infelice. Federico Arvelle mi aveva condotta all'altare; io mi credeva sua sposa, ma un finto ministro di Dio accoglieva i miei giuramenti. Sono una donna infelice, non una disonorata. Oh Luigi, Luigi! Io non tento, no, colle mie parole di rialzare me stessa ai vostri occhi, di riaccendere una passione ormai spenta, no! e se anche questo fosse possibile, io inorridirei d'essere amata. Io più non sono che un rifiuto della terra, e coperta del mio disonore io debbo per sempre segregarmi dagli uomini. Ma la povera creatura caduta in un punto dal sommo della felicità nell'abisso della miseria, non merita un gesto di pietà, uno sguardo di consolazione? Essa è qui abbattuta, piangente, chinata la fronte nella polvere, e per maggiore tormento, colle vesti d'amore e delle nozze. Un accento, un sospiro, almeno! Ma nulla, nulla! è peggiore della morte.

Il suo capo si piegò, e cadde al suolo.

CAP. XIX.

L'eccesso del dolore come quello della gioia non può durare lungamente. Il cuore umano, forte abbastanza per toccare gli estremi, ma troppo debole per conservarvisi, non è capace che d'una certa misura di piacere e d'affanno.

Bianca, calmatasi alquanto, e ripresi i suoi sentimenti, vide Annina d'Everghem al suo fianco.

— Ed il principe? domandò sommessamente.

— Partito.

— E Maria Rosa?

— Con lui.

— Li seguirete anche voi?

— Aspetto vostro zio. Non poteva lasciarvi sola.

(Continua)

La presidenza propone 19 delegati; l'assemblea, oltre ai due mancanti può fare anche altri nomi, perchè non tutti i 19 indicati accetteranno.

L'assemblea dà incarico alla presidenza di nominare tutti i 21 delegati.

Ecco i nomi dei 19 delegati, già nominati:

Signore Luzzatto Adele, ved. Luzzati, Fanny Luzzatto, dott. Oscar Luzzatto, signori Gino Giacomelli, avv. co. Gino di Caporiacco, comm. Sante Giacomelli, signora prof Vittoria Magni, avv. cav. L. C. Schiavi, comm. co. G. A. Ronchi, rag. Luigi Spezzotti, cav. uff. dott. G. Valentinis, avv. G. Baschiera, Emilio Pico, Sabino Leskovic, dott C. Perusini, comm. prof. L. Fracassetti, signora Francy Fracassetti, on. comm. Elio Morpurgo, Aleardo Ermacora di Martignacco.

L'ultimo oggetto dell'ordine del giorno «elezione di 12 consiglieri (metà della rappresentanza)» viene rimandato a una prossima seduta, affinchè i soci possano concertarsi sui nuovi nomi da proporsi.

Alle 18 si leva la seduta.

Pro domo nostra. Un vecchio collega ci scrive: «Ora che hanno accomodato bene i giornalisti in Consiglio prov. (e siano rese grazie a quel barbero benefico che presiede la Deputazione) non si potrebbe domandare all'illustrissimo sindaco di collocare un po' meglio i giornalisti nel consiglio comunale? Spesso accade sopratutto quando c'è il pubblico che vi conversa subito dietro le spalle, e nel pubblico ci siano degli abbonati che vengono a passare l'ora, di non poter afferrare le parole degli oratori. E questo è un danno per tutti: per gli oratori, che poi s'infastidiscono d'essere fraintesi, e per il pubblico. Messo vi ho innanzi.... »

La tombola del 15 agosto. Sabato 15 agosto alle ore 17, nel pomeriggio, in piazza Umberto I, verrà estratta una tombola; il ricavato andrà a favore della Congregazione di Carità.

Cinquina L. 200, prima tombola L. 700, seconda tombola L. 300.

Ciascuna cartella costa una lira.

Per questa circostanza avranno luogo gite speciali per Udine da Cividale, Portogruaro e da Monfalcone — Cervignano.

Fra i dazieri. Ci informano che in seguito a spontanea manifestazione d'affetto e di riconoscenza per le benemerenze acquisite col lavoro e col sacrificio, iersera i soci locali della Federazione Dazieri — Ramo Impiegati — appositamente convocati in Assemblea straordinaria fecero presente al loro benemerito segretario sig. Enrico Biasutti, previo breve discorso d'occasione fatto dal socio, sig. De Nobili, di una spilla d'oro e pergamena con un'affettuosa scritta.

Il lavoro, sotto ogni rapporto artistico, è del simpatico giovane Leo Basaldella amico dei Dazieri.

Grande convegno ciclistico a Tolmezzo. I Soci dell'unione Velocipedistica Udinese nonchè quelli della sezione dell'Audax sono invitati a prender parte al Convegno che avrà luogo domenica 16 agosto a Tolmezzo. La partenza avverrà Domenica alle ore 4 dal Caffè della Nave.

La Direzione ha piena fiducia che i Soci vorranno concorrere numerosi dimostrando così che la vecchia energia non è cessata.

L'audacia dei ladri. All'ultima ora veniamo informati che la notte decorsa, in viale Venezia venne consumato un audace furto.

Ignoti ladri scassinata l'inferriata d'una finestra dell'osteria del signor Candotti Melchiade penetrarono nell'interno asportando da un cassetto del banco una ventina di lire.

Un signore che dormiva nella stanza superiore del negozio, destato di soprassalto, al rumore, si affacciò alla finestra e intuendo ciò che accadeva si diede a gridare: al ladro!

Gli ignoti, temendo di essere scoperti, si dettero alla fuga.

Abbiamo cercato la conferma di questa notizia telefonando all'autorità di P. S. ed ai Carabinieri ma ci venne risposto che fino allora non era stata sporta alcuna denuncia.

Ferito con una sega circolare. Il falegname Veronese Guglielmo d'anni 16, ieri segando una tavola con la sega circolare si produsse una grave ferita lacera da strappamento al dito pollice destro. Fu medicato all'ospitale.

Arresti. Vennero arrestati certo David Alberto e Matiussi Umberto per schiamazzi notturni.

Il David è contraventore anche alla vigilanza speciale.

Albergo Nazionale. Questa sera dalle 8 alle 11, grande concerto delle dame Viennesi.

BIBLIOGRAFIA

Verso il sogno di Giuseppe Atenasio di Montedero — Remo Sandron, Editore, Palermo.

Lady Ester Stanthope, per Bibbia aveva l'universo, per tempio le selve primitive, per altare il Libano, per asilo le caverne, per compagni i cedri secolari, per Dio l'infinito. Mi piace aprire il mio cenno su questo spirituale e dolcissimo romanzo, perchè esso non è altro che una vivissima, e parlante espressione di tutto l'uomo.

Dicendo «uomo» intendo anche la donna e l'universo. La natura è il canovaccio per lo scultore, il quale ha sempre da aggiungere qualche cosa. Giuseppe Atenasio di Montedero, giovane di magnifica fama come novellatore giusto e squisito ha scritto un romanzo di cui il pubblico intelligente si occuperà moltissimo. Un romanzo che non resterà negli scaffali e nelle bacheche, ma correrà per le mani delle lettrici e dei lettori come un modello di squisitezza, di grazia, di verità, di bontà. E' una storia d'amore; sì ma con la forma pensatamente plastica, l'inquietudine acuta, l'ebrezza vergine e sacra. *L. di S. Anny*

ULTIME NOTIZIE

Guglielmo II visiterà lo czar

Berlino, 11. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Reval: Si annuncia imminente una visita dell'imperatore Guglielmo allo czar. La visita seguirebbe durante la prima o la seconda settimana di settembre. E' stato già disposto che nella prima settimana di settembre il yacht imperiale *Standard* partirà per una crociera (la terza in quest'anno) nelle acque finlandesi.

La pace per sei anni

Parigi, 12. — Il *Figaro* rileva i sentimenti pacifici di Guglielmo II, del Re Edoardo e dei popoli germanico ed inglese, e dice che per i sei anni che occorrono per realizzare il programma navale germanico, la pace, secondo ogni probabilità, è guarentita.

L'epurazione al Bosforo

Costantinopoli, 12. — Non si può più tenere dietro alle innumerevoli destituzioni e nomine nuove in tutti i rami dell'amministrazione. Tutto quanto il Comitato ha preparato già da lungo tempo, è ora subito approvato dal Ministero e sanzionato senz'altro dal sultano. I funzionari destituiti ricevono la loro pensione almeno fino all'apertura del Parlamento. A tale scopo il Governo assumerà un prestito di 200 000 lire turche.

Dimissioni d'un ufficiale italiano

Costantinopoli, 12. — Il sultano si è rifiutato di accettare le dimissioni dell'ufficiale italiano Romeo pascià; ma questi, che ha sposato una figlia di Selim Melhamè, insiste nella sua domanda di dimissioni

Izzet comperava giornalisti

Berlino, 12. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Costantinopoli: tra le carte abbandonate da Izzet pascia si sarebbe trovata una lista di quelle persone, uomini politici e giornalisti, che ricevevano denaro da Izzet. Il ministero sta ora discutendo, se si debba o no pubblicare quella lista.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 agosto 1908

Titolo		Valore
Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.77
» 3 1/2 % (netto)	»	102.78
» 3 %	»	70.75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1241.50
Ferrovie Meridionali	»	656.—
» Mediterranee	»	397.—
Società Veneta	»	198.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	352.—
» Mediterranee 4 %	»	502.—
» Italiane 3 %	»	348.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	502.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.25
» » » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.92
Londra (sterline)	»	25 12
Germania (marchi)	»	123.22
Austria (corone)	»	104.9[illegible]
Pietroburgo (rubli)	»	263.30
Rumania (lei)	»	97.40
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22 83

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19 55

per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20

per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12,50 — D. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: O. 3.20 — D. 7 43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.40 — 23.50

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21 18

da San Giorgio-Palmanova: O. 8.20 — 9.48 — 13 — 18 3 — 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, › — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

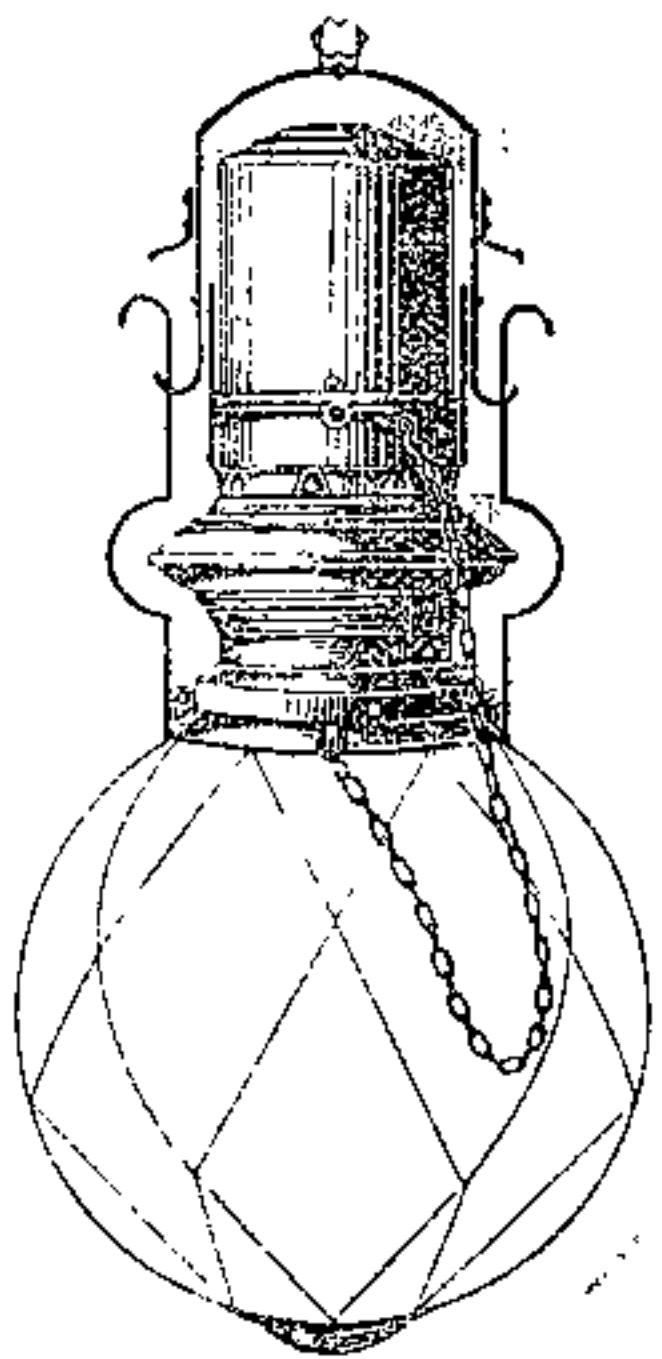
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 5
CIVIDALE
Via San Valentino 9

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi
BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½, L. **12.50** } Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½, » **22.50** } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

FONTE BRACCA

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 ½ unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
(della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L' ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Il solo **VERO** e **GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **calli-indurimenti**

è quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**) portano

ESTERIORMENTE (sull' istruzione che li ravvolge)
ed
INTERNAMENTE (sull' astuccio in cartone)

la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta

A. MANZONI e C.

di MILANO, ROMA, GENOVA, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER"** non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. **1.40** e franco per posta contro vaglia L. **1.65**.

La vera

ESSENZA DI SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

della Casa Lanmann & Kemp

Trovasi presso la Ditta A. MANZONI & C.
MILANO — Via S. Paolo, 11 — MILANO
Prezzo della bottiglia L. **10**

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti